ESPLOSIONE IN FABBRICA A CASALBORDINO: CI SONO SETTE INDAGATI. DOMANI AUTOPSIA SUL 59ENNE DISPOSTA DAL PM

14 Luglio 2026



CASALBORDINO – Sei persone e la società che ha acquistato il ramo di azienda di Esplodenti Sabino sono indagate nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Vasto in seguito all'esplosione che lo scorso 9 luglio, nell'impianto di Casalbordino, in provincia di Chieti, ha provocato la morte di un lavoratore di 59 anni, Carlo Piscopo, e il ferimento di un operaio 54enne.

Le ipotesi di reato – in relazione all'esplosione nello stabilimento che si occupa di smontaggio e disattivazione di munizioni militari – sono omicidio colposo, lesioni colpose e violazione di alcune norme in materia di sicurezza sul lavoro; alla società viene contestato l'illecito amministrativo.

L'informazione di garanzia è stata notificata in vista dell'autopsia, che si svolgerà mercoledì prossimo, 15 luglio, a Chieti, affidata al medico legale Pietro Falco. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Vasto, Silvia Di Nunzio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli